

SCUOLA

Supplenti esclusi a causa dell'algoritmo Sindacati arrabbiati

BELLUNO

Ufficio scolastico provinciale alle prese con le mancate cancellazioni dalla graduatorie per le supplenze di chi ha già preso una cattedra in ruolo. Se gli anni scorsi il lavoro di cernita veniva svolto dai funzionari dell'ex provveditorato, tanto che le chiamate per le supplenze avvenivano qualche giorno prima dell'inizio delle lezioni, quest'anno dal ministero si è voluto anticipare ai primi di settembre,

prendendo in contropiede gli uffici. E così circa dieci persone sono state chiamate per un posto da supplente quando avevano già preso un ruolo.

La situazione è conosciuta dai sindacati che puntano il dito contro un sistema ministeriale informatizzato che non tiene conto di cancellazioni e inserimenti e che crea soltanto confusione sia ai docenti che ai funzionari. «È vergognoso che l'amministrazione scolastica - e non parlo di

Belluno ma più su», commentano Lorella Benvegnù della Cisl scuola e Alessia Gerentin della Flc Cgil, «sia sempre in ritardo e quindi poi sovrapponga le procedure creando incertezza nelle persone, dia istruzioni poco chiare, pretenda che le procedure siano fatte da persone che magari neanche sanno di essere coinvolte, faccia queste procedure durante i periodi in cui le persone faticano ad avere assistenza, o non la ricevono proprio perché gli uffici scolastici non ricevono perché sono ridotti all'osso. Ma il risultato è un servizio non efficiente per l'ultimo della filiera, che è vittima incolpevole. Informatizzazione e algoritmo vanno bene, ma devono essere gestiti. Non possono essere procedure selvagge e mal gestite per la fretta». —